



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

12 MARZO 2022



Valeria Angione
dai social al teatro
«Vi racconto la mia
storia che è storia di
tutte». Due date
a Palermo e Catania
MARIA SCHILLARO pagina 14



SIRACUSA
«Sport negato
non succederà più»
SEBY SPICUGLIA pagina 11

PACHINO
La sindaca Petralito:
stop alle polemiche
SERGIO TACCONE pagina VIII

POZZALLO
«Bloccati dalla guerra
fateci rimpatriare»
VANESSA AMICO pag. XIII

VITTORIA
L'ex presidente
fa ricorso al Tar
GIUSEPPE LA LOTA pag. XV

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREDICE LA LEGGE N° 205/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 303/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

MARTEDÌ 15 MARZO 2022 - ANNO 78 - N. 73 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

SINDROME CINESE



I negoziati tra Russia e Ucraina vanno a rilento ma a complicare il quadro ora è la posizione di Pechino. Al vertice romano tra Usa e Cina parole dure degli americani: «Sostegno a Putin avrà conseguenze». Ma Xi apre alla possibilità di fornire a Mosca pure armi

PAOLA TAMBORLINI, ALBERTO ZANCONATO pagina 2-3

NON ERA UNA FAKE
Morta dopo il parto
la donna incinta
fuggita dall'ospedale
ELOISA GALLINARO pagina 2

A KHERSON
Pozzalese bloccato
con la moglie ucraina
«Qui è un inferno»
CRISTOFORO SPINELLA pagina 3

MISURE ANTICRISI
Bollette a rate
e benzina giù
di 15 centesimi
SILVIA GASPARETTO pagina 5

INDIGESTO
Omicron 2. Ormai le varianti
covid escono in contemporanea
con quelle degli iPhone di Apple.
Lino Verregna
www.livesicilia.it

VERSO LE REGIONALI

Miccichè dal Cav spariglia
«Stancanelli giusta sintesi»

MARIO BARRESI pagina 6

FIRMATA L'ORDINANZA DEFINITIVA

Maturità, varranno di più
i crediti e le prove orali

VALENTINA RONCATO pagina 9

LA LENTA RISALITA DEL VIRUS

Il Covid vivo al centro-sud
in Sicilia focolai in ospedali

SERVIZIO pagina 8

Il giallo di Lentini. Il marito (indagato) insiste sul suicidio, inquirenti scettici
«Ha fatto tutto da sola, io ho tolto il sangue da terra»

È uscito di casa, assieme al figlio, e quando un'ora dopo è rientrato ha trovato la moglie sul letto. Le ha tolto il collo dal collo e ha tentato invano di rianimarla, poi con uno straccio ha pulito la pozza di sangue. Così Massimo Cannone, il tappeziere di 45 anni marito di Naïma Zabir, ritrova morta sabato sera a Lentini, ricostruisce la tragedia, insistendo sul suicidio: «Secondo me ha fatto tutto da sola». Una versione che non convince gli inquirenti. Domani l'autopsia.

ROSANNA GIMMILLARO pagina 7



TRAGEDIA A FAVIGNANA

Fa retromarcia
e mette sotto
il nipote di 2 anni

Tragedia a Favignana, dove un bambino di 2 anni è morto dopo che è stato accidentalmente investito dall'auto del nonno in retromarcia.

MARZIA D'ANNA pagina 7

“LA SICILIA”, 1945/2022
Da 77 anni voce del territorio
e già pronti alle nuove sfide

“La Sicilia” compie oggi 77 anni ed è un traguardo che questa testata intende celebrare senza enfasi ma ribadendo il proprio impegno costante, quotidiano, per essere voce e sponda del territorio, un ruolo che quindi va ben al di là delle cronache, delle stesse pagine, del sito che è la naturale estensione del giornale cartaceo. Una sfida che abbiamo già raccolto, spinti dall'attenzione dei lettori, per un futuro che deve rinverdire una tradizione che ci ha portati fin qui.

ALL'INTERNO INSERITO DI OTTO PAGINE



Ragusa

MARTEDI 15 MARZO 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

COVID

Muiono due anziane di Pozzallo e Ragusa entrambe vaccinate

Avevano fatto le tre dosi la 96enne di Pozzallo e la 85enne di Ragusa che sono decedute in queste ore con totale dei morti che arriva a 500. In forte crescita i contagi.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XIV

CAMCOM

La Cgil: «Accorpamento innaturale giusta la decisione del Cga»

LAURA CURELLA pag. XVI

VITTORIA

Il murale degli scout vandalizzato e restaurato nel giro di pochi giorni

NADIA D'AMATO pag. XV

MODICA

L'antica preghiera che invocava protezione sui raccolti del vigneto

Un'epigrafe cristiana di notevole valenza storica sarà in mostra a partire da giovedì al civico museo Belgiorno. Un'occasione speciale per gli studiosi.

ADRIANA OCCHIPINTI pag. XVIII

«Bloccati dalla guerra, fateci tornare a casa»

Pozzallo. L'appello di Giovanni Bruno, un marittimo pozzaltese che era andato a trovare la moglie e la figlia e che dal 20 febbraio non può lasciare Khersom citta d'assedio dall'esercito russo e senza «corridoi umanitari»

Le scorte sono sufficienti per due settimane ma non si trovano le medicine per la moglie malata



«Siamo bloccati dalla guerra, fateci tornare a casa». E' questo l'appello di Giovanni Bruno (nella foto), un marittimo pozzaltese che era andato a trovare la moglie e la figlia e che dal 20 febbraio non può lasciare Khersom citta d'assedio dall'esercito russo e senza «corridoi umanitari». Le scorte sono sufficienti per due settimane ma c'è un altro problema non da poco. Infatti, non si riescono a trovare le medicine per la moglie malata. Il suo appello è rimbalzato sul territorio ibleo.

VANESSA AMICO pag. XII

TELA RESTITUIAMO



Modica. Il pregiato dipinto di San Nicola nella chiesa madre «scoperto», restaurato e riconsegnato alla collettività con un incontro dedicato al culto del santo nella città della Contea

CONCETTA BONINI pag. XVII

LA CONFERENZA

Il conflitto russo spiegato ai soci dell'Unitre dal prof. Barone

MICHELE FARINACCIO pag. XII

POZZALLO



Operatore apre le porte del B&B a una famiglia in fuga dalle bombe

MICHELE BARBAGALLO pag. XIII

TEATRO



Gli orrori bellici raccontati sul palcoscenico da Fallongo e Caputo

MICHELE FARINACCIO pag. XIII

Vittoria. Alfredo Vinciguerra, presidente per un mese, si è rivolto alla giustizia amministrativa
Le battaglie in Consiglio comunale diventano un ricorso al Tar



Il ricorso di Alfredo Vinciguerra è già al Tribunale amministrativo. Una pec destinata al Tar Catania e 17 notifiche cartacee per altrettanti consiglieri comunali che la sera del 19 gennaio scorso hanno annullato in autotutela l'elezione di Alfredo Vinciguerra presidente del Consiglio, o che si sono astenuti come Sara Siggia, Bianca Mascolino e Valentina Argentino. In 32 pagine Alfredo Vinciguerra, presidente del Consiglio per un mese e mezzo, ricostruisce in maniera dettagliata i motivi del ricorso. Due i punti cardine dello stesso.

GIUSEPPE LA LOTA pag. XV



Vittoria, la battaglia in Consiglio è ora diventata un ricorso al Tar

Braccio di ferro. L'annullamento dell'elezione del presidente Alfredo Vinciguerra e quella successiva di Concetta Fiore finisce al vaglio dei giudici amministrativi



Sulle turbolenti sedute del 24 novembre e del 18 gennaio in corso l'inchiesta della Procura di Ragusa

nullo". E probabilmente anche gli atti adottati successivamente.

L'altro elemento riguarda le modalità della votazione del 24 novembre 2021 (la sera del "pasticcio" consiliare) che portarono all'elezione di Vinciguerra, grazie alla evidente spaccatura nelle file della maggioranza, con questo risultato: 8 voti a Vinciguerra, 7 a Fiore, 4 a Salvatore Avola e 4 schede bianche. Successivamente si passò all'elezione del vice presidente, Rosetta Noto, che ottenne i 14 voti della maggioranza.

Vinciguerra argomenta nel ricorso che solo dopo 2 ore il consigliere Alessandro Speranza sollevò dubbi circa la regolarità dell'elezione, scoprendo che alcune schede sarebbero state manomesse. In seguito a quella "storica" seduta consiliare abbiamo assistito all'estenuante braccio di ferro tra maggioranza (che ha chiesto in tutti i modi di annullare in autotutela l'elezione di Vinciguerra) e minoranza, contraria all'annullamento. E di conseguenza alla inoperosità del civico consesso che deve ancora eleggere la presidenza della Commissione Trasparenza.

Nel frattempo sulla ingarbugliata vicenda amministrativa è piombata la Procura della Repubblica. I carabinieri, infatti, il 15 dicembre 2021 hanno sequestrato tutti gli atti e i verbali relativi alla elezione di Vinciguerra, e il 18 gennaio 2022 anche il carteggio che aveva eletto Rosetta Noto alla carica di vicepresidente è finito sotto sequestro. Nonostante le indagini della Procura in corso, relative a presunte manomissioni delle schede lasciate incustodite al tavolo della presidenza durante una lunga pausa di sospensione, il Consiglio ha annullato in autotutela l'elezione di Alfredo Vinciguerra e ha proceduto all'elezione di Concetta Fiore, stavolta con i 14 voti della maggioranza.

A questo punto non si escludono nuovi colpi di scena. Nulla è scontato e niente è definitivo. Si attendono due giudizi: l'esito delle indagini della Procura e il pronunciamento del Tar.



Ricorso al Tar sulla vicenda legata alla presidenza del Consiglio. Nel riquadro a sinistra, la presidente Concetta Fiore

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Il ricorso di Alfredo Vinciguerra è già al Tribunale amministrativo. Una pec destinazione Tar Catania e 17 notifiche cartacee per altrettanti consiglieri comunali che la sera del 19 gennaio scorso hanno annullato in autotutela l'elezione di Alfredo Vinciguerra presidente del Consiglio, o che si sono astenuti come Sara Siggia, Bianca Mascolino e Valentina Argentino. In 32 pagine Alfredo Vinciguerra, presidente del Consiglio per un mese e mezzo, ricostruisce in maniera dettagliata i motivi del ricorso.

Due i punti cardine del ricorso. La nullità della delibera di elezione di Concetta Fiore, in quanto pubblicata sul sito del Comune, a dire del ricorrente oltre i termini previsti dalla legge regionale del 2015, che recita: "Le delibere della Giunta e del Consiglio comunale rese immediatamente esecutive sono pubblicate entro 3 giorni dall'approvazione. In caso di mancato rispetto dei suddetti termini l'atto è

NADIA D'AMATO

Il murale degli scout vandalizzato e risistemato

VITTORIA. È tornato al suo splendore il murale realizzato il 27 febbraio dal Gruppo Scout Agesci-Vittoria 1 che era stato preso di mira da ignoti vandali già il 3 marzo. Il dipinto era stato realizzato per celebrare la "Giornata internazionale del Pensiero". In quel contesto era stato ripulito il Parco Baden Powell, erano stati creati e sistemati una serie di cestini per la raccolta dei rifiuti e panchine, tutti in legno, oltre che diversi cartelli con i quali si invitava a lasciare pulito. È un giorno celebrato da tutte le guide scout del mondo per riflettere sul senso del guidismo e per rivolgere un pensiero alle altre guide.

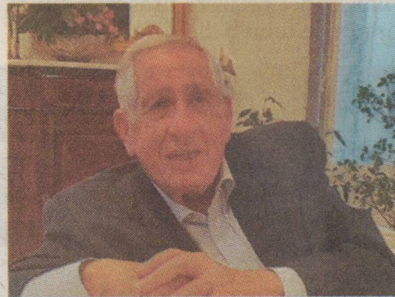
L'Associazione Mondiale Guide ed Esploratrici (Amge) per l'occasione sceglie un tema di rilevanza internazionale e dei Paesi su cui focalizzare l'attenzione dell'evento. L'obiettivo è quello di far riflettere i ragazzi di tutte le età, in modo diverso e quindi a diversi livelli di



comprensione e con diversi strumenti educativi, sulla particolare tematica scelta. Così, l'evento diventa anche opportunità per conoscere gli usi e i costumi degli altri paesi. Tema di quest'anno "Il nostro mondo, il nostro futuro equo.

Ambiente & Uguaglianza di genere".

Gli stessi realizzatori hanno espresso sul web il loro timore che il murale e quanto fatto in genere in quel parco non sarebbe durato molto, ma il o i balordi che hanno



Chiarimento. Il sindaco Francesco Aiello è intervenuto per precisare che il murale è stato risistemato da due operai del Comune.

agito hanno battuto ogni record negativo: meno di una settimana e il murale era stato imbrattato e oltraggiato con scritte volgari e faccine sorridenti. "È bello - ha scritto Silvana Mangione - sapere che ciò che fai non passa inosservato. Dire

che ci ha stupito il comportamento di qualcuno non sarebbe corretto. Sapevamo già che sarebbe successo. Grazie. Avremo un motivo in più per rendere questi giardini un luogo per tutti e di tutti. E come diceva Baden Powell 'l'uomo che è cieco alle bellezze della natura ha perduto metà del piacere di vivere'. Direi...alla bellezza in generale..."

Per fortuna, altrettanto velocemente, ovvero venerdì scorso, è stato ripristinato. Sul web si parlava di un anonimo artista benefattore, ma il sindaco Francesco Aiello dal suo profilo Facebook è intervenuto ed ha chiarito: "Artista anonimo? No. Siamo stati noi. Due operai del Comune sono intervenuti risistemando il dipinto vandalizzato. Naturalmente intervengo - ha scritto ancora - solo per precisare come stanno le cose e complimentarmi per la bravura della squadra intervenuta. Non c'è stato nessun artista anonimo, bensì il dovere di collaborare per il bene della città. Grazie da parte mia".


Raccolta rifiuti: «Diteci quasi sono le percentuali»

VITTORIA. Aspettando il tavolo tecnico che il prefetto Giuseppe Ranieri dovrà convocare su richiesta della Ciclat, la situazione della raccolta rifiuti in città torna a preoccupare. Si teme per la qualità del servizio. Preoccupazioni espresse dal consigliere comunale Salvo Sallemi, a seguito delle recenti rimostranze esternate dall'azienda Ciclat nei confronti del Comune.

“E' davvero preoccupante la situazione della raccolta rifiuti in città - dice Sallemi - e le recenti rimostranze dell'azienda vincitrice del bando nei confronti del Comune non fanno che allarmare ancora di più. Sia per l'igie-

ne urbana sia per le tutele per i lavoratori e per la città. Vittoria e Scoglitti vivono un'emergenza ambientale irrisolta. Vi sono discariche abusive persino nel centro urbano e la situazione nelle campagne è allo sbando, con tonnellate e tonnellate di rifiuti. Il tutto senza che l'amministrazione abbia messo in campo un piano per bonificare e reprimere: nessuna nuova telecamera, niente guardie ambientali, niente comunicazioni sulle sanzioni elevate. Per questa ragione presenterò un'interrogazione consiliare per sapere quali siano le percentuali di raccolta differenziata attuali”.

G. L. L.



«In città e nelle campagne si vive un'emergenza ancora irrisolta»



Un defibrillatore al medico di campo

ANDREA LA LOTA

VITTORIA. La città si mobilita con gesti di solidarietà nei confronti della popolazione ucraina. Alessia e Victoria, due donne ucraine residenti a Vittoria da tempo, nei giorni scorsi hanno avviato una serie di iniziative con lo scopo di ottenere una raccolta fondi da destinare direttamente al loro paese di origine. Tramite un appello lanciato sui social, Alessia e Victoria hanno ricevuto in poco tempo il sostegno di tanti amici e conoscenti, che non hanno fatto mancare il loro supporto in termini di donazioni. Con le somme acquisite, sono stati comprati medicinali ed anche un defibrillatore, quest'ultimo da destinare a un medico impegnato sul campo a curare i feriti militari. "Grazie ai nostri amici vittoriesi - dicono - il loro aiuto si mostra fondamentale in questo momento". ●

I nuovi percorsi di legalità per formare tra i banchi i nuovi cittadini del futuro

Cittadinanzattiva. Riavviati all'interno delle scuole i confronti coi rappresentanti delle forze dell'ordine

DANIELA CITINO

VITTORIA. Alleati nella difesa della vita, soprattutto se a rischio vi sono quelle di giovani, adolescenti e bambini. L'associazione di volontari Cittadinanza Attiva di Vittoria e Scoglitti, della quale è coordinatrice Anna Chiamonte, ritorna nella scuola pronta a fare dialogare gli studenti con i rappresentanti delle forze dell'ordine, terapeuti, psicologi e altre realtà di volontariato impegnate nel servizio civile.

“Con la fine delle restrizioni dovute alle misure di contenimento contro il Covid, abbiamo programmato nuovi incontri con le scuole di ogni ordine e grado della città con la voglia di ritornare a dialogare con i ragazzi toccando diverse tematiche: dal cyberbullismo al cyberbashing, dalla dipendenza alla conoscenza delle norme del codice stradale sino alle tematiche ambientali includendovi anche quelli della differenziata, del riciclo e delle rinnovabili” spiega la coordinatrice, Anna Chiamonte che, dall'apertura dell'anno scolastico ad oggi, contando sulla disponibilità dei dirigenti scolastici, ha già avuto modo di incontrare gli

alunni degli istituti comprensivi Rodari, Pappalardo e Giovanni XXIII e Vittoria Colonna.

“Abbiamo avuto riscontri positivi perché ogni volta abbiamo trovato scolaresche motivate e attente, desiderose di interagire, di volta in volta, con i relatori prescelti sulla base delle tematiche da affrontare”

sottolinea la coordinatrice annunciando che a breve partirà il progetto “La vita è nelle tue mani”. “Il 28 marzo incontreremo gli studenti dell'istituto d'istruzione superiore “E. Fermi” di Vittoria con i quali discuteremo dell'incidenza del consumo di droghe e alcol sugli incidenti stradali” prosegue la coordinatrice di Cittadinanza Attiva che ha voluto coinvolgere sia il dirigente sezione Polizia Stradale di Ragusa Angelo Trancredi, che la psicologa Sonia Benvissuto. “Siamo convinti che la regola non possa semplicemente essere calata dall'alto in modo autoritario, per essere rispettata, la norma va soprattutto condivisa e compresa” annota il vice questore in forza alla Polstrada di Ragusa sottolineando l'importanza del dialogo. ●



Gli incontri di Cittadinanzattiva nelle scuole



«Abbiamo donato un televisore per la stanza delle “coccole”»

VITTORIA. Un televisore in arrivo per la stanza delle “Coccole”. A donarlo al Centro Neuromotulesi è stato il Kiwanis Club di Vittoria. “Con grande gioia abbiamo accolto la richiesta proveniente da Marcello Boncoraglio, direttore sanitario del Centro Neuromotulesi, nella consapevolezza che avremmo reso ancora più accogliente un luogo così “prezioso” per tutta la comunità dentro il quale i pazienti conquistano porzioni sempre più importanti di autonomia e indipendenza, quali possono essere le semplici azioni quotidiane del vestirsi, del nutrirsi, o

semplicemente di accendere una luce” spiega il presidente Mario Buccè che, insieme ad una delegazione di soci, ha portato anche i giocattoli da destinare ai pazienti più piccoli. “In realtà sono stati donati dai nostri figli e nipoti in nome di una continuità di sentimenti verso i bambini in difficoltà” spiega Buccè auspicando di destinare altri servizi al Centro Neuromotulesi di Vittoria con il quale “vi è sempre stata continuità di collaborazione e il nostro augurio è che tale scambio non debba mai cessare”.

D. C.

«Camcom, l'accorpamento era innaturale»

Il caso. La Cgil si sofferma sulla decisione del Cga che ha sospeso il decreto del Mise dello scorso diciannove gennaio Scifo: «E' una sconfitta per i parlamentari che avevano propugnato questo percorso, a partire dalla Prestigiacom»

➔ «Sosterremo la battaglia affinché si faccia un passo indietro sulla scelta di aggregare gli enti da Siracusa a Trapani»

LAURA CURELLA

“La decisione del Cga sancisce la sconfitta dei parlamentari che hanno voluto la nuova aggregazione delle Camere di Commercio siciliane e dimostra la loro estraneità al confronto democratico con i territori e gli attori sociali interessati”. Così la Cgil di Ragusa ha commentato l'ordinanza del Consiglio di Giustizia Amministrativa che ha sospeso il decreto del Ministro dello sviluppo economico, datato 19 gennaio 2022, di nomina dei Commissari presso le Camere di commercio di Catania e di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Agrigento e Trapani.

“La decisione del Cga è mossa da una motivazione di fondo, è cioè che gli organismi democratici delle Camere di Commercio interessate al commissariamento, seguito all'emendamento dello scorso 13 dicembre - dichiara Peppe Scifo, segretario generale della Cgil di Ragusa - è illegittimo in quanto l'organo collegiale della Camera di commercio Sud Est Sicilia, nominato

secondo un percorso democratico in rappresentanza delle categorie produttive, è stato dichiarato decaduto e sostituito da organi monocratici (i commissari) di nomina politica, senza che le nuove camere di commercio siano operative non essendo state ancora istituite”.

“Questa decisione del Cga dimostra ancora una volta - continua Peppe Scifo - la natura 'distorta' dell'emendamento, prima firmataria Stefania Prestigiacom. Una scelta politica irragionevole che sconfigge un assetto per darne vita ad un altro completamente illogico, e cioè l'aggregazione delle Camere di Commercio di Siracusa, Ragusa Caltanissetta, Agrigento e Trapani. La decisione del Cga sancisce la sconfitta di questi parlamentari e dimostra la loro estraneità al confronto democratico con i territori e gli attori sociali interessati. La Cgil sosterrà la battaglia affinché si faccia un passo indietro sulla scelta di aggregazione delle Camere di Commercio da Siracusa a Trapani per ridare un senso alle aggregazioni in relazione alle naturali vocazioni dei territori con una visione strategica di area, vasta e di continuità territoriale”.

Sull'argomento si era già espresso il parlamentare del Partito democratico, Nello Dipasquale: “Si ritorna alla situazione precedente ed è momentaneamente bloccato questo obbrobrio della Camera di Commercio unica per cinque province. Si riparta, dunque, dal quadro precedente e rimettendo al centro il confronto tra territori e istituzioni ad ogni livello, e mettendo in primo piano le necessità delle aziende”.

Anche il vicepresidente della Came-



La sede della Camera di commercio di Ragusa

LA POSIZIONE DI CONFCOMMERCIO DOPO IL VERTICE DELLA CONSULTA «Individuare la nuova sede a Siracusa è poco credibile»

RAGUSA. Confcommercio provinciale Ragusa interviene sul sistema camerale siciliano dopo il confronto promosso dalla Consulta delle associazioni. A proposito dell'ipotesi di istituzione di una quinta Camera in Sicilia, i commercianti dichiarano: “L'idea che si avverte circolare di una volontà anche ragusana di dar vita ad una nuova Camera con sede a Siracusa risulta poco credibile, sia per il passato che al presente”. La Confcommercio ricorda il tentativo nel 2015 di escludere Ragusa dalla Camera del Sud Est. Nel 2021, “il tentativo di annessione contenuto nell'emendamento Prestigiacom rispondeva ad



ra del Sud Est, Salvatore Guastella aveva evidenziato che “quanto viene stabilito dal Cga è frutto dell'opera di un gruppo di ostinati amministratori che hanno inteso opporsi ad una serie di emendamenti, poi diventati Legge dello Stato, che cancellavano, con un disinvolto colpo di spugna, un lavoro faticosamente raggiunto, e cioè la camera del commercio del Sud Est. Questo risultato comunque salva la faccia anche alla Regione, sempre titubante sui poteri dell'autonomia dello Statuto siciliano ed è, a mio avviso, il giusto riconoscimento anche a dei territori laboriosi e caparbi, soprattutto a quello ibleo, alla sua gente ed ai suoi avveduti imprenditori”.

L. C.

Primo Piano

I NUMERI

500

I deceduti in provincia dall'inizio della pandemia

5.121

I soggetti contagiati sul territorio ibleo stanno continuando a crescere

37

I ricoverati restano uguali a quelli del giorno prima



➔ Nel bollettino quotidiano dell'Asp i soggetti positivi aumentati di 103 unità nel giro di ventiquattrore



Covid, si torna di nuovo a morire mentre l'ascesa dei casi non frena

➔ Decedute due donne: una 96enne di Pozzallo e una 85enne di Ragusa. Entrambe avevano fatto le tre dosi di vaccino

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra domenica e lunedì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle 8), riporta di due decessi di persone positive al coronavirus. Si tratta di due donne: una di Pozzallo di 96 anni (vaccinata con tre dosi) deceduta in Rsa Covid e una di Ragusa di 85 anni (vaccinata con tre dosi) deceduta a casa. Sale quindi a 500 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19 decedute

dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda i dati del contagio, la settimana è iniziata con un nuovo aumento e i positivi sono adesso, complessivamente, 5.121 (mentre ieri erano 5.018) e, di questi, 5.070 - cioè 103 in più rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 14 alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna e 37 ricoverati in ospedale. Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 242 (-18), Chiaramonte Gulfi 117 (-5), Comiso 366 (-23), Giarratana 30 (+3), Ispica 342 (-4), Modica 1.136 (+29), Monterosso Almo 41 (+2), Pozzallo 448 (+31), Ragusa 1.016 (+36), Santa Croce Camerina 79 (+11), Scicli 618 (+44), Vittoria 635 (-3). Resta uguale a ieri, quindi di 37, il numero delle persone positive al Covid ricoverate in ospedale. Di queste, 15 si trovano all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: 5 nel reparto di Malattie Infettive, 5 in Astanteria Covid e 5 in Terapia intensiva (3 non sono residenti in provincia di Ragusa). All'ospedale Maggiore di Modica sono ricoverati 14 pazienti: 9 in Malattie Infettive, 1 in Ortopedia, 3

in Area Grigia e 1 in Chirurgia (1 fuori provincia). Mentre al Guzzardi di Vittoria sono 8: 7 in Medicina Covid e 1 in Pediatria.

Salgono a 61.615 (cioè 368 in più rispetto al giorno precedente) le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 262.989 sono i molecolari, 38.311 i sierologici, 740.001 i rapidi, per un totale di 1.041.301 test complessivi. La situazione, quindi, continua a richiedere la massima attenzione con i contagi in costante aumento, occorre insomma evitare l'effetto relax.

«In provincia di Ragusa - ha commentato ieri sulla pagina ufficiale del Comune il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna - la curva dei contagi continua a salire. Rimangono stabili i ricoveri ospedalieri. A Pozzallo ancora in aumento i casi positivi (+31). Il dato odierno è il risultato di +59 casi positivi e -28 negativizzazioni. È molto probabilmente il cosiddetto effetto relax, su cui porre grande attenzione. Purtroppo il virus, sebbene molto attenuato, circola ed ha una capacità infettante ancora molto alta».